

Argomento: SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA

La borsa di studio Dematté ad un progetto che lega ricerca e impresa

DELLAI: ABBIAMO BISOGNO DI UN SAPERE CHE SI FACCIA IMPEGNO

di [Marco Pontoni](#)

Consegnata stamani in sala Belli, nel Palazzo della Provincia, la VI borsa Dematté - del valore di 25.000 euro - intitolata alla memoria del professor Claudio Dematté e curata dalla Fondazione Trentino-Università. Alla cerimonia hanno partecipato fra gli altri Roberto Nicastro, direttore generale Unicredit, il presidente della Provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai, l'assessore provinciale all'industria, artigianato e commercio Alessandro Olivi. Il vincitore della borsa è Massimiliano Clamer, studente della scuola di dottorato di Scienze biomolecolari dell'Università di Trento, che trascorrerà un anno presso l'università di Oxford per sviluppare un progetto riguardante l'avvio di un'attività d'impresa da parte di ricercatori e scienziati. Come da tradizione, la consegna della borsa ha offerto l'occasione per un momento di approfondimento su un tema di attualità, "Quale futuro nel settore manifatturiero in Italia". " "E' questa - ha detto il presidente Dellai - un'occasione preziosa per ricordare un grande trentino, che ha reso un servizio importante al nostro paese, e anche per riaffermare il bisogno che abbiamo di una sapienza, di una conoscenza, che si traduca in servizio alla comunità, sul piano economico e istituzionale."

Aprondo i lavori dopo i saluti di Michele Andreaus, che ha sottolineato l'importanza del ruolo svolto dalla Fondazione Trentino-Università, anello di congiunzione fra il mondo dell'alta formazione e della ricerca e quello delle imprese, il presidente Dellai ha ricordato il momento estremamente difficile che il Paese sta attraversando, ed il contesto certamente non favorevole nel quale le nostre imprese si trovano a dover operare. "Anche le ultime vicende non aiutano a creare quel clima di fiducia del quale il mondo imprenditoriale ha bisogno - ha affermato il presidente della Provincia autonoma di Trento - ed è per questo che è importante coltivare dei modi e delle occasioni dove produrre, al di là dei talk show, delle idee calate dall'alto, un'idea di futuro. Modi e occasioni come questa, intitolata alla memoria di un grande trentino, Claudio Dematté, che ha tradotto il suo sapere in servizio per tutto il paese.

Noi pensiamo che il manifatturiero non sia un orpello o un 'di più' - ha proseguito Dellai - . A volte ci chiedono perché continuiamo ad investire in innovazione e ricerca, essendo il nostro in fondo un piccolo territorio, con una forte vocazione in settori come il turistico. Lo facciamo perché sappiamo che non si crea sviluppo grazie ad un solo settore ma costruendo un sistema integrato, una vera e propria rete. Ed in questa visione il manifatturiero rimane per noi fondamentale. Certo, esso è chiamato a rinnovarsi, ad innovare. Ciò spiega gli sforzi che il Trentino sta facendo, con interventi che riguardano tutta la filiera, dalla scuola all'università alla ricerca fino al mondo produttivo. Sforzi che aiutano le imprese già presenti sul territorio a crescere e a competere sui mercati globali, e che attirano in Trentino nuove iniziative, come ad esempio sul versante della meccatronica. Questa è la frontiera e questa è la scommessa anche per il manifatturiero: contribuire a creare un contesto dove l'economica e con essa tutta la piattaforma produttiva provinciale possano crescere e consolidarsi."

All'assemblea ha portato i suoi saluti anche l'assessore Olivi, che ha ricordato le parole pronunciate recentemente dal capo dello Stato, per il quale l'Italia "deve tornare a fare politica industriale come in passato."

"Se l'Italia è diventata il Paese che conosciamo, con un suo posto nel mondo - ha detto Olivi - lo deve anche alla sua storia industriale, al suo tessuto imprenditoriale. Serve però rigenerare questo tessuto, imprimere ad esso nuovo slancio. Serve un capitale territoriale, servono relazioni sociali, serve un humus come quello che in Trentino stiamo cercando di

costruire." (mp)

Comunicato nr. 2835 del 15/10/2011

 [Stampa](#)

[Indietro](#)